



CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI
INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE
N. 2 DELLA PROVINCIA DI RIETI

CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA

Comuni di: Cantalupo in Sabina, Casperia, Collecchio, Configni, Cottanello,
Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio
Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci Sabino, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina, Vacone.

ORIGINALE

Determinazione n. 139 del 20.06.2024 (N. settoriale 130)

Oggetto: INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI2 DELLA LINEA DI ATTIVITA' 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI INCLUSO NELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 'SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE' DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - CUP I45I22000040001 - CIG B2301B4015

Settore: SETTORE I UFFICIO DI PIANO

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **venti** del mese **giugno**, nella sede municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, il Responsabile del servizio Sig. DOTT.ROBERTO SARDO, nell'esercizio delle proprie funzioni,

adotta il presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DETERMINA

Proposta n. 144 del 20.06.2024

Oggetto: INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI2 DELLA LINEA DI ATTIVITA' 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI INCLUSO NELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 'SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE' DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - CUP I45I22000040001 - CIG B2301B4015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

VISTI:

- l'atto costitutivo del Consorzio Sociale della Bassa Sabina stipulato dai rappresentanti dei Comuni di Cantalupo in Sabina, Casperia, Collecchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Roccantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri Sabina, Vacone il primo dicembre 2022 innanzi al notaio dott.ssa Natalia Roldan Alzate, e registrato a Viterbo il 7 dicembre 2022 con n. 13342 serie 1T;
- lo Statuto del Consorzio Intercomunale per la programmazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito territoriale sociale n. 2 della provincia di Rieti ovvero Consorzio Sociale della Bassa Sabina approvato il 21 marzo 2022 dal Comitato istituzionale di cui all'art. 44 della legge regionale del Lazio n. 11/2016 e successivamente da tutti i Consigli comunali delle Amministrazioni sopra elencate;
- la Convenzione ex art. 30 del D.LGS. n. 267/2000 tra i sopra elencati Comuni del Distretto sociosanitario RI2 per la Gestione associata dei Servizi sociali del Distretto socio-sanitario RI/2 – Distretto sociale della Bassa Sabina - stipulata il 4 agosto 2022;

VISTI

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- la Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 1, comma 5 prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
- la stessa Legge n. 328/2000 che all'art. 6, comma 2 lett. a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui al citato art.1, comma 5;
- il DPCM del 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000" che all'art. 7 comma 1 prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;

- la Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- il Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale (DD) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD MLPS n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il DD MLPS n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv 1.3;
- il DD MLPS n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei Distretti sociali finanziabili tra cui l'ambito territoriale RI2 per gli investimenti 1.1.1 *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* e 1.2 *"Percorsi di autonomia per persone con disabilità"*;

PRESO ATTO

- che il MLPS ha ammesso al finanziamento di € 211.500,00 a valere sulle risorse di cui al citato Avviso 1/2022 il progetto presentato sulla misura M5C2 Investimento 1.1 *Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione* Linea di attività 1.1.1: *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* con l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità. Con l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, sarà garantita una connessione più forte tra il sistema socioassistenziale, sanitario e educativo. Ciò attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie;
- che in data 29.11.2022 il Comune capofila di Poggio Mirteto ha sottoscritto, con il MLPS e con l'Unità di Missione competente presso lo stesso Ministero, l'accordo per la realizzazione del Sub – Investimento 1.1.1 - *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* CUP: I45I22000040001;
- che, a seguito della costituzione del Consorzio sociale della Bassa Sabina avvenuta il primo dicembre 2022, il Comune di Poggio Mirteto ha inviato al MLPS con nota prot. n. 12565 del 22.09.2023 la richiesta di sostituzione dell'ente attuatore degli interventi ammessi ai sensi dell'avviso 1/2022;
- che il MLPS ha accolto tale richiesta e in data 10.01.2024 è stato sottoscritto un addendum all'accordo del 29.11.2022 che prevede che il Consorzio Sociale della Bassa Sabina subentra nel ruolo di soggetto attuatore all'ATS Rieti 2 per ogni aspetto della Convenzione PNRR_2121_ I45I22000040001 sottoscritta ai fini della realizzazione delle attività del progetto della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR Investimento 1.1.1 -Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini), assumendo così l'impegno a rispettare tutti gli obblighi ed oneri derivanti dal ruolo di Soggetto Attuatore";
- che l'Assemblea consortile ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 del Consorzio sociale della Bassa Sabina con deliberazione n. 9 del 31 maggio 2024;

VISTO il Piano nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 ed in particolare la Scheda **LEPS 2.7.4 Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.** (<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>);

DATO ATTO che:

- in data 8 marzo 2023 il sindaco del Comune di Poggio Mirteto, capofila, ha inviato la dichiarazione di inizio attività e richiesta l'erogazione delle risorse per gli interventi finanziati nell'ambito della Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione- Sub investimento 1.1.1. Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini e che il MLPS ha già erogato l'anticipazione pari al 10% del complessivo finanziamento assegnato;

- il Servizio Sociale distrettuale ha realizzato le attività preliminari all'avvio del Programma PIPPI ed in particolare ha:
 - individuato il Referente Territoriale e costituito il Gruppo Territoriale;
 - individuato le due coach che hanno partecipato agli eventi formativi e di tutoraggio realizzati dall'Università di Padova;
 - individuato la formatrice che, in seguito alla partecipazione alla specifica formazione svolta dal gruppo dell'Università di Padova, ha a sua volta realizzato un percorso formativo di 15 ore rivolto a tutto il personale operante nei Servizi sociali distrettuali sia di questo Consorzio sia degli Enti del Terzo Settore ed invitato tutti gli operatori a seguire la formazione sulla Piattaforma RPM on line;
 - individuato le prime 10 famiglie target e realizzato il relativo pre assessment;
 - realizzato per gli stessi nuclei familiari l'assessment multidimensionale del "Mondo del Bambino";
 - individuato i dispositivi da attivare sul territorio;

RITENUTO pertanto di indire una istruttoria di evidenza pubblica per la coprogettazione e la realizzazione in collaborazione dei dispositivi previsti dal Programma PIPPI – CUP I45I22000040001 – ammesso a finanziamento per € 211.500,00 fino al 31 marzo 2026 nell'ambito del PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimento 1.1 Linea di attività 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

CONSIDERATO che gli atti della presente procedura comparativa sono stati elaborati in modo coerente e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 55 Codice del Terzo settore (CTS) e delle richiamate Linee guida ministeriali segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

VISTI:

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" con riferimento particolare all'art. 55;
- la Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore) approvate con Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- la DGR del Lazio 29 dicembre 2023, n. 987 "Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)";

RITENUTO che la co-progettazione costituisca uno strumento in grado di consentire un maggior coinvolgimento del Terzo settore, non più in termini di mero erogatore di servizi ma in un ruolo maggiormente attivo anche attraverso l'investimento di risorse proprie e la partecipazione al processo di progettazione dei servizi e degli interventi di promozione, prevenzione e sostegno sociale;

RITENUTO altresì di dover favorire e stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del privato sociale in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale;

DATO ATTO che tale collaborazione decorre dalla data di conclusione della presente procedura con la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e fino al 31 marzo 2026, salvo eventuale riapertura della sessione di coprogettazione nel caso in cui questa Amministrazione, accertata la copertura finanziaria nonché la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, ritenga opportuno garantire la continuità della gestione del Servizio;

DATO ATTO altresì che l'Ufficio di Piano ha redatto gli allegati documenti A. "Schema di Avviso pubblico di Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo settore per la co-

progettazione degli interventi e dei dispositivi PIPPI – CUP I45I22000040001 – PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 –Investimento 1.1 Linea di attività 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” con i relativi allegati e B. “Accordo di collaborazione per la gestione in coprogettazione degli interventi dei dispositivi PIPPI – CUP I45I22000040001 – PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 –Investimento 1.1 Linea di attività 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini nel Distretto sociale della Bassa Sabina - Ambito territoriale sociale RI/2 ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. n. 117/2017;

RITENUTO di rinviare l’impegno della spesa destinata alla realizzazione degli interventi e dei servizi in oggetto, pari complessivamente ad € 211.500,00 e disponibile sul capitolo 86/1 del bilancio di previsione 2024-2026, al provvedimento di conclusione dell’istruttoria indetta con la presente determinazione;

INSERITA, ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la procedura in oggetto sulla piattaforma dei contratti pubblici e acquisito il relativo CIG B2301B4015;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto al visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria in quanto non implicando nuova assunzione di impegni di spesa, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

DATO ATTO dell’avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all’art. 6 del DPR 62/2013 e pertanto che riguardo al presente provvedimento non sussiste alcuna condizione di conflitto di interesse in capo al sottoscritto responsabile di Servizio e del procedimento;

VISTO il decreto del presidente del Consorzio sociale della Bassa Sabina prot. n. 2/2024 con il quale al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità dell’Ufficio di Piano e l’incarico di direttore f.f. del Consorzio sociale della Bassa Sabina ed assegnate le relative risorse finanziarie;

RITENUTO di designare quale responsabile unico del procedimento il sottoscritto responsabile dell’Ufficio di Piano;

VISTO il vigente T.U. sull’ordinamento delle autonomie locali;

DETERMINA

1. di **assumere** quanto espresso in narrativa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **indire** una istruttoria di evidenza pubblica per la coprogettazione dei dispositivi previsti dal Programma PIPPI – CUP I45I22000040001 – ammesso a finanziamento per € 211.000,00 fino al 31 marzo 2026 nell’ambito del PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 –Investimento 1.1 Linea di attività 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini e della successiva gestione in regime di partenariato pubblico/privato sociale fino al 31 marzo 2026, salvo eventuale riapertura della sessione di coprogettazione nel caso in cui questa Amministrazione, accertata la copertura finanziaria nonché la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, ritenga opportuno garantire la continuità della gestione del Servizio - CIG B2301B4015;
3. di **approvare** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l’allegato schema di Avviso pubblico di indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per l’individuazione di Enti del Terzo settore per la co-progettazione degli interventi e dei dispositivi PIPPI – CUP I45I22000040001 – PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 –Investimento 1.1 Linea di attività 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” e dei relativi allegati;
4. di **approvare** altresì quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l’allegato schema di Accordo di collaborazione per la gestione in coprogettazione degli interventi dei dispositivi PIPPI – CUP I45I22000040001 – PNRR Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 –Investimento 1.1 Linea di attività 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini nel Distretto sociale della Bassa Sabina - Ambito territoriale sociale RI/2 ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. n. 117/2017;
5. di **rinviare** l’impegno della spesa destinata alla realizzazione degli interventi e dei servizi in oggetto, pari complessivamente ad € 211.500,00 e disponibile sul capitolo 86/1 del bilancio di previsione 2024-2026, al provvedimento di conclusione dell’istruttoria indetta con la presente determinazione;
6. di **dare atto** pertanto che il presente provvedimento non è soggetto al visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria in quanto non implicando nuova assunzione di impegni di spesa, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

7. di **designare** quale responsabile unico del procedimento il responsabile dell'Ufficio di Piano;
8. di **pubblicare** il presente provvedimento e l'avviso pubblico di cui al punto 3. sul sito istituzionale del Consorzio sociale della Bassa Sabina www.bassasabinasociale.it;
9. di **dare atto** che l'originale del presente provvedimento è inserito nella raccolta delle determinazioni del responsabile dell'Ufficio di Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.ROBERTO SARDO

Determinazione n. 139 del 20.06.2024

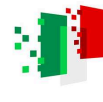
Si attesta che la presente determinazione in data odierna viene pubblicata in copia all'Albo Pretorio del Consorzio per quindici giorni consecutivi.

Addì, 20.06.2024

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Roberto Sardo



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ItaliaDomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

allegato A alla determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n. ____ del _____ 2024

schema di

AVVISO PUBBLICO

prot. n. _____ del _____

Indizione di una istruttoria di evidenza pubblica per
l'individuazione di Enti del Terzo settore
per la co-progettazione degli interventi e dei dispositivi
PIPPI - PNRR Missione 5 "Inclusione e coesione",
Componente 2 – Investimento 1.1 Linea di attività 1.1.1
Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della
vulnerabilità delle famiglie e dei bambini nell'Ambito
territoriale sociale RI2

CUP I45I22000040001

CIG B2301B4015

Amministrazione procedente: Consorzio sociale della Bassa Sabina
in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina –
ambito territoriale sociale RI/2

In esecuzione della Determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano
n. _____ del _____ 2024

Art. 1 - AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Consorzio sociale della Bassa Sabina, in qualità di ente capofila del Distretto sociale della Bassa Sabina – ambito territoriale sociale RI/2 – Via Riosole, 31, - 02047 Poggio Mirteto (RI), tel. 0765.444.053-3, email: ufficiodipiano@bassasabinasociale.it – pec: ConsorzioRI2@pec.bassasabinasociale.it

Art. 2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare l’art. 7 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore” con riferimento particolare all’art. 55;
- Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
- linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (codice del terzo settore) approvate con Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- DGR del Lazio 29 dicembre 2023, n. 987 “*Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)"*”;
- il Decreto (DD) del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD MLPS n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il DD MLPS n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l’Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell’ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv 1.3;
- il DD MLPS n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei Distretti sociali finanziabili tra cui l’ambito territoriale RI2 per gli

investimenti 1.1.1 *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* e 1.2 *“Percorsi di autonomia per persone con disabilità”*;

- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 ed in particolare la Scheda **LEPS 2.7.4 Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.** (<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>);
- il Piano sociale di Zona 2021-2023 del Distretto sociale della Bassa Sabina.

Art. 3 – FINALITA’ DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo settore indicati in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

Art. 4 – PRINCIPI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il processo di co-progettazione dovrà osservare e rispettare i seguenti principi-guida:

- Attraverso la co-progettazione le Amministrazioni pubbliche sono supportate e coadiuvate dai soggetti del Terzo settore nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili per l'attuazione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in partenariato pubblico/privato sociale.
- La co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale che abbiano come obiettivo il soddisfacimento della domanda di servizi individuati dall'Amministrazione.
- I soggetti della co-progettazione sono scelti con una procedura aperta a tutti i soggetti del Terzo settore. La collocazione degli stessi all'interno del Piano di zona assume caratteristiche strategiche rispetto al modello di sussidiarietà. Deve essere garantita l'osservanza dei principi di partecipazione, economicità ed efficacia sia nella fase della programmazione e co-progettazione sia in quella di scelta dell'erogatore del servizio e di esecuzione dello stesso.
- La titolarità delle scelte deve rimanere in capo all'Amministrazione procedente. Lo strumento della co-progettazione può riguardare interventi innovativi e sperimentali, anche di attività complesse e devono essere messe in comune le risorse per l'attuazione di obiettivi e progetti condivisi.
- La partecipazione dei soggetti del Terzo settore in tutte le fasi del processo di coprogettazione è svolta a titolo gratuito e non possono e non devono essere riconosciuti corrispettivi in nessuna forma e modalità per la partecipazione a tale processo.
- I limiti dell'attività di coprogettazione sono definiti in maniera chiara, più in particolare devono essere specificati gli obiettivi da raggiungere tramite la co-progettazione, il ruolo dei singoli soggetti all'interno del progetto, le responsabilità dei soggetti, i tempi di realizzazione, l'importo a disposizione, le eventuali tipologie e quote di co-partecipazione e cofinanziamento.
- Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare devono contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale con particolare riferimento al metodo di automonitoraggio e di rendicontazione delle attività svolte, analisi e indicazione dei costi, specifiche sulla modalità di co-partecipazione. A tal fine i soggetti che prendono parte al processo, nel definire il progetto devono individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Art. 5 – MODALITA’ DI SVILUPPO DELL’ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di coprogettazione si articola in tre macro fasi distinte:

FASE A) INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO/I PARTNER

1. pubblicazione dell'avviso pubblico volto a raccogliere le manifestazioni di interesse dei soggetti del Terzo settore a prendere parte alla co-progettazione e successiva gestione degli Interventi e servizi di contrasto alla povertà;
2. verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico professionale nonché della capacità economica/finanziaria;
3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione del punteggio in base ai criteri indicati all'art. 11;
4. individuazione del soggetto, o eventualmente dei soggetti, con cui si procederà alla fase B della procedura;

Le proposte progettuali preliminari che non raggiungono il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 sono comunque escluse dalla partecipazione alla fase B della procedura.

FASE B) ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

In questa fase si procede alla discussione critica del progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del presente avviso, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontrano per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del Servizio. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolge in questa fase la funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte esaminate.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario di gestione, il Consorzio, che mantiene comunque la titolarità della scelta, si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

Il posizionamento in graduatoria dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce comunque un vincolo per l'amministrazione procedente ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare la convenzione/accordo di collaborazione per la gestione del Servizio.

DISCUSSIONE CRITICA

Alla discussione critica partecipano:

-per il Consorzio: il responsabile del procedimento, che potrà avvalersi della collaborazione da parte del personale dell'Ufficio di Piano e del Servizio sociale distrettuale;

-per i soggetti del Terzo Settore ammessi alla fase di definizione del progetto definitivo: dal rappresentante legale, o suo delegato, e dei propri collaboratori;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a. coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali dell'avviso;
- b. rispondenza delle azioni progettuali agli obiettivi da conseguire;
- c. quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse in base alla analisi condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi complessivi indicati nell'offerta economica presentata in risposta al presente avviso.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione degli Enti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a rimborsi spese o compensi di alcun tipo a carico dell'amministrazione procedente.

La fase B con l'elaborazione del progetto definitivo deve essere completata, salvo diverse successive indicazioni, entro il **31 luglio 2024**.

FASE C): APPROVAZIONE DELL'ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

In seguito a specifico provvedimento del responsabile del procedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di coprogettazione e di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della convenzione ex art. 119 del D.lgs. 267/2000 tra il Consorzio ed il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B) dell'istruttoria di coprogettazione.

Nel caso in cui alla elaborazione del progetto definitivo abbiano partecipato più soggetti gli stessi formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi, accordi di partenariato, ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento, responsabilità e gestione degli interventi in oggetto.

Art. 6 – FINALITA' E OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso pubblico (a seguire anche "Avviso"), adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi dell'art. 1 della legge 241/1990, è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), in forma singola o in forma associata (costituita o costituenda), con cui attivare una collaborazione mediante co-progettazione, per la realizzazione dei dispositivi previsti in favore dei destinatari del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del PNRR M5C2S1 Investimento 1.1 *Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione* sub investimento 1.1.1: *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* con la finalità di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Per una descrizione di dettaglio delle attività oggetto della istruttoria in oggetto e delle modalità di realizzazione e di rendicontazione delle attività e dei dispositivi previsti si rimanda ai seguenti documenti di riferimento che si assumono quali parti integranti e sostanziali del presente avviso:

- Scheda **LEPS 2.7.4 Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.** compresa nel Piano nazionale degli interventi e dei Servizi sociali 2021-2023 (<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>);
- Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale (DD) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD MLPS n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2021/DD-450-del-09122021-PNRR-Adozione-piano-operativo-presentazione-proposte.pdf>);
- Scheda descrittiva, **allegato A** al presente avviso pubblico, elaborata dal Servizio sociale distrettuale;
- Manuale operativo del MLPS per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" (<https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/manuale-operativo-soggetti-attuatori-investimenti-m5c2.pdf>);

Art. 7 – DESTINATARI

Gli interventi in oggetto sono destinati a massimo 30 nuclei familiari residenti nel territorio del Distretto sociale della Bassa Sabina che comprende i comuni di: Cantalupo in Sabina, Casperia, Collecchio, Configni, Cottanello, Forano, Magliano Sabina, Mompeo, Montasola, Montebuono, Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Rocantica, Salisano, Selci, Stimigliano, Tarano, Torri in Sabina e Vacone e individuati dal Servizio sociale distrettuale secondo le indicazioni, le modalità e i limiti definiti dalle indicazioni ministeriali e dalla normativa di riferimento citata.

Art. 8 – REQUISITI RICHIESTI PER PRENDERE PARTE ALLA PROCEDURA

Possono partecipare alla procedura di coprogettazione gli enti del Terzo Settore come descritti all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.

È ammessa la partecipazione in forma singola o associata. In caso di associazione di ETS la stessa può essere già costituita o eventualmente da costituire entro la data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione. E'

fatto divieto, a pena di esclusione, di partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora il concorrente già partecipi in raggruppamento o consorzio, in caso di violazione verranno esclusi dalla procedura sia il consorzio che il consorziato.

È necessario che l'ETS (in forma singola) o tutti i componenti del raggruppamento (se in forma associata) possieda/no i seguenti requisiti soggettivi:

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a. essere formalmente costituito (nell'atto costitutivo e nello statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso di co-progettazione) o, in caso di ATS non costituita, di impegnarsi a costituirsi prima della sottoscrizione della convenzione;
- b. Assenza di cause di esclusione, in analogia a quanto previsto dall'art. 94 e segg. del D.lgs. 36/2023, e di qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- c. Inesistenza delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- d. rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n. 68/1999;
- e. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di riferimento e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- f. assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle nuove assunzioni, necessarie per la realizzazione dei servizi e degli interventi di cui al presente avviso, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- g. essere iscritti al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso;
- h. non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- i. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;
- j. essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- k. prevedere nel proprio Statuto servizi identici e/o analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;
- l. Iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale (ove previsto per la tipologia di organizzazione) per attività inerenti l'oggetto della presente istruttoria;

Requisiti di capacità economico-finanziaria

- m. affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell'ente indicato quale capofila della forma associata, attestata da una dichiarazione di almeno un istituto bancario (per il presente requisito non è ammessa dichiarazione sostitutiva di certificazione);
- n. di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023) un volume di attività complessivo uguale o superiore alle risorse complessive messe a disposizione da questa amministrazione precedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;

Capacità tecnico-professionale:

- o. Aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2021, 2022, 2023) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali; anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall'insieme degli ETS aderenti;

I requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria (ad eccezione di quanto richiesto alla lettera m.) e di capacità tecnico-professionale sono da attestare per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000. Si richiama quanto previsto all'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute.

Art. 9 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI

Gli elaborati progettuali dei soggetti che intendono partecipare dovranno contenere: analisi dei problemi, obiettivi, metodi e modalità degli interventi, proposta organizzativa e gestionale, analisi dei costi, descrizione e indicazione delle risorse che l'ETS intende mettere a disposizione del Servizio. A tal fine i soggetti che vorranno prendere parte alla procedura in forma associata, nel definire il progetto dovranno individuare interessi/modalità d'azione comuni e definire la struttura di governance, le rispettive quote di budget e le modalità d'integrazione.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte con carattere di dimensione non inferiore al corpo 12 per un numero massimo di 25 facciate formato A4, riunite, numerate e sottoscritte.

Le proposte progettuali preliminari saranno valutate dalla Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, successivamente alla scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 11, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

A. esperienze e competenze, globali e specifiche, del proponente nell'ambito della gestione degli interventi oggetto della coprogettazione		(max 30 punti)
<p>Esperienze pregresse nella realizzazione degli interventi oggetto dell'avviso pubblico. Saranno valutate le pregresse esperienze in relazione ai contenuti e alla loro coerenza con l'attinenza dei medesimi agli interventi oggetto dell'avviso, durata, tipologia di utenza beneficiaria delle azioni, modalità di raggiungimento dell'utenza, nonché l'entità e la tipologia delle risorse con le quali sono state realizzate le azioni.</p>	<p>Fonte di rilevazione: CV dell'ente proponente e degli eventuali partner di progetto</p>	(Max 15 punti)
<p>Qualità della/e figura/e di coordinamento generale degli interventi Si valuterà la corrispondenza e l'adeguatezza del, o dei, profilo/i professionale/i di coordinamento dell'intero progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operativa maturata)</p>	<p>Fonte di rilevazione: CV del management di progetto</p>	(Max 5 punti)
<p>Approccio multi competenza (presenza nell'equipe di competenze articolate e differenziate e profili curriculari adeguati e coerenti con le attività di progetto). Si valuterà la corrispondenza e l'adeguatezza delle risorse umane e professionali previste dal progetto, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi (profilo formativo e professionale/esperienza operativa maturata) in base al ruolo/mansione che ciascuna figura dovrà svolgere</p>	<p>Fonte di rilevazione: CV dell'equipe e degli ulteriori operatori/trici professionali e/o volontari impiegati nella realizzazione degli interventi</p>	(Max 10 punti)
B. proposta progettuale preliminare inerente la gestione Interventi e servizi di contrasto alla povertà con modalità funzionali ad una progressiva maggior integrazione delle risposte ai bisogni e alla domanda espressa dall'utenza di riferimento e degli altri portatori di interesse		(max 40 punti)
<p>Coerenza della proposta progettuale rispetto ai contenuti e alle finalità dell'avviso e della coprogettazione. Saranno oggetto di valutazione: tipologia di attività da realizzare e metodologia utilizzata per la sua attuazione, rispondenza della proposta agli obiettivi della co-progettazione, strumenti adottati, tempistiche di realizzazione delle attività, aderenza del progetto alle schede tecniche allegate all'avviso e ai contenuti dell'avviso stesso.</p>	<p>Fonte di rilevazione: proposta progettuale</p>	(Max 25 punti)
<p>Capacità di coinvolgimento della rete territoriale Saranno valutate: l'estensione e appropriatezza dell'eventuale partenariato di progetto e la capacità di coinvolgimento delle organizzazioni presenti sul territorio distrettuale nelle attività e negli interventi proposti. Dovrà essere dimostrata l'esistenza di accordi, protocolli d'intesa, convenzioni o altra documentazione che attesti la rete di collaborazioni con il tessuto sociale territoriale.</p>	<p>Fonte di rilevazione: proposta progettuale</p>	(Max 10 punti)
<p>Innovatività della proposta. Sarà valutata la capacità del progetto di apportare elementi di innovatività ai processi e alle dinamiche organizzative, comunicative e di rete già presenti sul territorio.</p>	<p>Fonte di rilevazione: proposta progettuale</p>	(Max 5 punti)
C. sistema di monitoraggio, valutazione e rendicontazione		(max 15 punti)
<p>Sistema di valutazione: il progetto presenta un sistema di monitoraggio, valutazione e rendicontazione coerente, completo ed efficiente</p>	<p>Fonte di rilevazione: progetto</p>	(Max 15 punti)

D. percentuale di compartecipazione del soggetto richiedente alla spesa complessiva per la realizzazione del progetto proposto. Nel caso in cui si intenda compartecipare in termini di risorse di personale, fornitura di servizi, strumentazione o altre tipologie di risorse non finanziarie, è necessario quantificare tali risorse e valorizzarle in termini economici indicando i termini di riferimento utilizzati

(max 15 punti)

Compartecipazione del soggetto proponente (totale di riferimento: 100% = € 211.500,00)	Percentuale di compartecipazione	punteggio
	Uguale o inferiore al 5%	0 punti
	Tra 5,01% e 7%	5 punti
	Tra 7,01% e 10%	10 punti
	superiore al 10%	15 punti

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Giudizio	Coefficiente	Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1	Limitato	0,4
Più che buono	0,9	Molto limitato	0,3
Buono	0,8	Minimo	0,2
Più che sufficiente	0,7	Appena valutabile	0,1
Sufficiente	0,6	Non valutabile	0
Non completamente adeguato	0,5		

Art. 10 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti in merito alla procedura di cui al presente avviso possono essere richiesti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo ConsorzioRi2@pec.bassasabinasociale.it a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore **12.00 del 12 luglio 2024**.

Art. 11 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, la proposta progettuale, gli allegati e la documentazione, oltre a quanto altro ritenuto utile e necessario ai fini della partecipazione alla procedura di evidenza pubblica di cui al presente avviso, **dovranno pervenire, pena l'esclusione**, all'Ufficio Protocollo del Consorzio sociale della Bassa Sabina Via Riosole, 31 – CAP 02047 Poggio Mirteto (RI) **entro e non oltre le ore 14.00 del 17 luglio 2024**.

La domanda, la proposta progettuale e tutti gli allegati dovranno essere contenuti in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, recante la denominazione del proponente e l'indicazione **“NON APRIRE – INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI2 DELLA LINEA DI ATTIVITA' 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI INCLUSO NELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – CUP I45I22000040001”**.

Il plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. tramite servizio postale oppure mediante agenzia di recapito autorizzata oppure mediante consegna manuale da parte di incaricato del proponente.

Il puntuale recapito del plico entro la scadenza indicata rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non farà fede la data di spedizione. Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione, le proposte progettuali, i documenti e quanto altro sopra specificato, pur inviati entro i termini indicati, che perverranno oltre il termine suddetto.

Il plico di invio dovrà contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura con indicate all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e rispettivamente la dicitura:

“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE” contenente la domanda di partecipazione (su modello allegato) con autodichiarazione del possesso dei requisiti di cui al presente Avviso pubblico e allegata copia del documento d'identità del dichiarante, curriculum del/i proponente/i, composizione dell'équipe multidisciplinare proposta con allegati curricula;

“BUSTA B – PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE” articolata secondo lo schema di valutazione di cui al precedente art. 13 e indicante la metodologia e le attività, anche innovative, proposte in coerenza con le caratteristiche essenziali del progetto di cui all’art. 8 del presente avviso.

La proposta progettuale dovrà contenere il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO previsto per la realizzazione del progetto recante per ogni azione o attività proposta i costi indicativi e le risorse professionali previste. Nel piano economico finanziario dovrà essere indicato l’ammontare del cofinanziamento a carico del proponente.

Art. 12 - TEMPI E MODALITA’ DELLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ESITI

Salvo eventuali successive comunicazioni che saranno inviate esclusivamente tramite pec indirizzata ai soggetti che avranno presentato proposte entro i termini di scadenza, **il 19 luglio 2024 alle ore 14,30** presso la sede del Consorzio si svolgerà la prima seduta pubblica della Commissione di valutazione. In tale seduta la Commissione di valutazione, specificamente nominata successivamente al termine di scadenza previsto per la presentazione delle proposte progettuali, procederà alla verifica della data di arrivo delle stesse entro il termine previsto, verificando la presenza della documentazione richiesta e procederà all’ammissione o meno dei concorrenti all’istruttoria di merito.

Successivamente la Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle proposte progettuali presentate ed all’attribuzione dei relativi punteggi secondo i criteri stabiliti dall’art. 9 del presente Avviso. E’ comunque escluso dalla ammissione alla fase B, di cui al precedente art. 5, il soggetto proponente la cui proposta progettuale sia stata valutata con un punteggio inferiore a 70/100.

L’esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal responsabile dell’Ufficio di Piano che sarà pubblicata all’albo on line del Consorzio sociale della Bassa Sabina www.bassasabinasociale.it. La pubblicazione della determinazione costituisce l’unica modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti proponenti.

Con il soggetto ammesso, o eventualmente con i soggetti ammessi, il Consorzio avvierà la fase B della istruttoria di coprogettazione come descritto al precedente articolo 5 finalizzata alla elaborazione del progetto definitivo.

Il presente avviso è esclusivamente volto alla raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare alla istruttoria di coprogettazione e non comporta l’instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai proponenti né parimenti l’insorgere, in capo al Consorzio, dell’obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di alcun genere e natura.

Il Consorzio si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla eventuale stipula dell’accordo di collaborazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Gli organismi individuati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione sia nella fase di realizzazione del Servizio.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, l’Amministrazione procedente si riserva – a suo insindacabile giudizio e qualora tale soluzione fosse preferibile per ragioni di efficienza ed efficacia della spesa nonché per garantire il supremo interesse pubblico nella gestione del servizio – di ripartire, a più partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura e ammesse alla fase B della coprogettazione e delle risultanze della discussione critica.

Art. 13 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le manifestazioni di interesse:

- a. redatte in modo non conforme a quanto indicato nel presente avviso
- b. prive della documentazione richiesta;
- c. contenenti informazioni non veritiere;
- d. non sottoscritte dai richiedenti e/o prive del documento di identità degli stessi;
- e. pervenute oltre il termine indicato.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 6 comma 1 lett. b della legge 241/2000, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete;

Art. 14 -TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

Art. 15 – PUBBLICITA' E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

Il presente Avviso, con i relativi allegati e modelli, è disponibile sul sito web istituzionale del Consorzio sociale della Bassa Sabina www.bassasabinasociale.it alla sezione Bandi e avvisi.

Art. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile unico del procedimento è il dott. Roberto Sardo, responsabile dell'Ufficio di Piano del Consorzio sociale della Bassa Sabina.

Consorzio sociale della Bassa Sabina, via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto – RI,
consorziori2@pec.bassasabinasociale.it.

Il responsabile unico del procedimento
(Roberto Sardo)

SCHEDA N. 1: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E SERVIZI OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

Il Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) è una metodologia e un insieme di interventi promosso e realizzato attraverso un partenariato tra la Direzione Generale per l'Inclusione e i Diritti Sociali del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento dell'Università di Padova, le Regioni e le Province Autonome.

Il programma intensivo è rivolto a nuclei familiari con figli da 0 a 17 al fine di individuare, sperimentare, monitorare, valutare e codificare un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia (home care intensive program) e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo, facilitando i processi di riunificazione familiare.

Il programma si basa su 6 punti irrinunciabili, in linea con quelli che la letteratura internazionale descrive come fattori predittivi di successo dell'intervento con le famiglie vulnerabili:

1. realizzazione di équipe multidisciplinari di professionisti, attraverso specifiche attività formative, dei servizi coordinate da un case-manager e stretta partnership tra ricercatori e professionisti, che consenta il coinvolgimento attivo dei professionisti in tutte le scelte relative al programma e alla qualità delle prestazioni erogate;
2. pieno coinvolgimento dei bambini e delle famiglie, comprese all'interno delle loro reti sociali, che sono i veri attori del programma e che opera in una logica di multidimensionalità e co-costruzione delle risposte con le stesse famiglie lungo tutto il processo: il progetto si basa su una visione bio-ecologica dello sviluppo umano (Bronfenbrenner, 1979, 2005);
3. sperimentazione su 30 famiglie che possano quindi essere seguite in maniera approfondita, continua, stabile e per un arco di tempo definito, di circa 18 mesi;
4. capacità di coniugare la pratica dell'intervento alla pratica della valutazione in modo che gli operatori diventino protagonisti dei processi di valutazione dei loro interventi e apprendano a valutarne l'efficacia giungendo a introdurre stabilmente la pratica della valutazione nell'agire sociale;
5. utilizzo di strumenti condivisi e confrontabili per realizzare la valutazione iniziale della situazione del bambino e della famiglia (shared assessment), la progettazione e la valutazione nei diversi tempi dell'intervento (almeno T0, cioè il momento di ingresso della famiglia nel programma; T1 fase intermedia; T2 fase conclusiva, review): definizione e realizzazione del Progetto Quadro condiviso (common planning) sulla base di un quadro condiviso di lettura dei bisogni del bambino e della famiglia;
6. sperimentazione di forme innovative di partenariato fra scuola (mondo dell'educazione) e servizi (mondo del socio-sanitario) che tradizionalmente faticano a elaborare progetti condivisi rispetto a bambini e famiglie con i quali entrambi intervengono, talora secondo progetti separati e approcci diversi.

P.I.P.P.I. quindi si propone di sperimentare modalità di relazione tra scuole, famiglie e servizi basate non sulla frammentazione dell'intervento, ma sulla condivisione di un unico progetto per ogni famiglia (il Progetto Quadro) nel rispetto delle specifiche identità, individuando le forme specifiche della collaborazione tra scuola, famiglie e servizi sociali territoriali.

Obiettivo ulteriore del Programma è sperimentare processi di riconoscimento reciproco e formare le competenze necessarie a lavorare insieme per arrivare a codificare buone prassi di relazione da attuare anche e soprattutto dopo la sua conclusione. Come definito dall' Avviso 1 PNRR, M5C2, 1.1.1 "Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" è previsto lo sviluppo di n. 3 implementazioni del *Programma P.I.P.P.I.*, ovvero le edizioni n. 11, n. 12 e n. 13. Ogni implementazione comporta la presa in carico di 10 nuclei familiari individuati dal Servizio sociale distrettuale.

Fasi Operative del Programma P.I.P.P.I.

A. Pre-implementazione:

1. individuazione e/o aggiornamento delle figure necessarie e costituzione/mantenimento dei gruppi di lavoro (Referente Territoriale, Gruppo Territoriale, Coach, Équipe Multidisciplinari);
2. analisi preliminare (Pre-assessment) e individuazione di n. 10 famiglie target per ogni implementazione (n. 30 famiglie totali);
3. costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento;
4. partecipazione alle attività formative previste.

B. Implementazione

1. implementazione del programma con le famiglie target (Assessment);
2. attivazione dei dispositivi;
3. realizzazione e partecipazione ai tutoraggi.

C. Post-implementazione

1. raccogliere la documentazione prodotta;

2. effettuare la raccolta dei dati, il monitoraggio e la rendicontazione;
3. effettuare l'analisi delle attività svolte;
4. compilare il questionario finale di attività.

Descrizione dei Dispositivi Attuativi del Programma P.I.P.P.I.

Il programma, nell'ambito della co – progettazione, prevede la realizzazione di quattro dispositivi:

1. il servizio di Educativa Domiciliare è il dispositivo principale del Programma poiché accompagna attraverso la figura dell'Educatore professionale domiciliare il bambino e la sua famiglia nell'attuazione della microprogettazione nel contesto di vita quotidiano;
2. partenariato scuola-servizi-famiglie, con la conseguente possibilità di attivare nell'ambito scolastico percorsi di sensibilizzazione e attività ludico- didattiche a sostegno delle famiglie individuate come per esempio: laboratori teatrali e di espressività, visite guidate/organizzazioni di attività ad hoc a sostegno dei minori individuati, organizzazione e realizzazione di cineforum ecc.;
3. gruppi di confronto e sostegno ai bambini e genitori, ovvero realizzazione di un numero di incontri di gruppo condotti da psicologi rivolti alle famiglie destinatarie. La finalità dell'attività in gruppo, grazie alla risorsa rappresentata dal contesto collettivo, è quella di rafforzare e ampliare le abilità relazionali e sociali dei partecipanti e in particolare le capacità dei genitori di rispondere positivamente ai bisogni evolutivi dei figli;
4. vicinanza solidale, ovvero realizzazione di azioni di sensibilizzazione volte a creare e/o allargare la rete supportiva informale delle famiglie che aderiscono al Programma, anche in collaborazione con le istituzioni del territorio, e di eventi di sensibilizzazione e di promozione del Programma rivolti alla cittadinanza (es. convegni, organizzazione di eventi culturali, interventi di animazione territoriale ecc.).

Attività del Programma P.I.P.P.I in Co-progettazione

L'Ente di Terzo Settore coinvolto nella co-progettazione opera in stretto raccordo con il Servizio sociale distrettuale, che ha il compito di individuare i nuclei familiari destinatari dei dispositivi, al fine di realizzare le seguenti attività:

1. Attivare n° 4 dispositivi previsti dal Programma:
 - l'educativa domiciliare
 - partenariato scuola-servizi-famiglie;
 - gruppi di confronto/sostegno bambini e genitori
 - vicinanza solidale
2. Organizzare e realizzare eventi di sensibilizzazione e di pubblicizzazione del Programma;
3. Supportare la realizzazione degli interventi e la partecipazione alle EE.MM. in collaborazione con i Case manager. Le figure professionali richieste, orientativamente, sono: assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali e educatori, in rapporto al bisogno di ogni singola famiglia individuata.
4. Effettuare la raccolta dati, l'archiviazione, il post-assessment e la rendicontazione per ogni implementazione del Programma.

Allegato 2. all'avviso pubblico prot. n. _____ del _____

Modello della domanda di partecipazione

Responsabile dell'Ufficio di Piano
Consorzio Sociale della Bassa Sabina
Ambito territoriale sociale RI2
Via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto - RI

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA DI EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI2 DELLA LINEA DI ATTIVITA' 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI INCLUSO NELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – CUP I45I22000040001 – CIG B2301B4015 – AVVISO PUBBLICO PROT. N. _____ DEL _____

da compilare e sottoscrivere ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/200 da parte del legale rappresentante **Soggetto proponente**

Il sottoscritto _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore (ETS)

_____ (denominazione dell'ETS per esteso)

Natura giuridica dell'ETS

_____ Codice fiscale _____ P.IVA _____

Indirizzo sede legale

_____ Città _____ CAP _____ Tel _____

Posta elettronica _____

PEC _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla istruttoria di coprogettazione in oggetto, nella seguente modalità (**barrare la casella corrispondente**):

In forma singola

In qualità di ETS capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata _____, già formalmente costituita fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS

- In qualità di ETS capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) denominata _____, da costituirsi formalmente fra i seguenti ETS:

ETS capofila	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata
ETS Componente	CF/P.IVA	Sede legale e recapiti telefonici e di posta elettronica ordinaria e certificata

Aggiungere ulteriori righe qualora l'ATS sia composta da più di quattro ETS

Nel caso di ATS non ancora costituita la presente domanda di partecipazione dovrà essere presentata da tutti gli ETS che formeranno l'ATS.

Nel caso di ATS già costituita le dichiarazioni rese si intendono riferite all'ETS capofila e a tutti i componenti.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;
- consapevole, altresì, che del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e ii., le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative all'affidamento dei contratti pubblici,

DICHIARA (barrare le caselle)

- di essere un ETS (Ente del Terzo Settore) come descritto all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore;
 - di essere formalmente costituito in ATS denominata _____ o, in caso di ATS non ancora costituita,
 - di impegnarsi a costituirsi prima della eventuale sottoscrizione della convenzione alla conclusione della istruttoria di coprogettazione;
- di avere letto e compreso l'avviso pubblico in oggetto e di accettarlo in ogni sua parte;
- di essere iscritto al RUNTS da almeno sei mesi a far data dalla pubblicazione del presente Avviso con i seguenti estremi _____;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della L. 246/2005", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- impegnarsi ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle nuove assunzioni, necessarie per la realizzazione dei servizi e degli interventi di cui al presente avviso, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lg. 165/2001;

- di osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- di essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- di essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 94 e segg. del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.36/2023), applicato per analogia e di non incorrere in qualsivoglia causa di inadempimento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- di prevedere nel proprio Statuto servizi analoghi a quelli previsti nel presente Avviso;
- i propri estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio se dovuta: _____;
- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso;
- di impegnarsi al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati forniti e dichiarati ai fini della partecipazione alla presente manifestazione d'interesse, ai sensi del nuovo regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

DICHIARA ALTRESI'

- di aver realizzato negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023) un volume economico complessivo di attività uguale o superiore alle risorse messe a disposizione da questa amministrazione precedente per la realizzazione degli interventi in oggetto; in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
- di aver realizzato e gestito negli ultimi 3 anni (2021, 2022, 2023) in collaborazione e/o per conto di pubbliche amministrazioni, con esito favorevole, servizi identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura,

ALLEGA A TAL FINE

➤ Busta A.

- a. Copia del documento di identità del rappresentante legale dichiarante;
- b. copia dello Statuto o dell'atto costitutivo;
- c. curriculum ETS;
- d. composizione dell'équipe multidisciplinare proposta, compreso il ruolo di coordinamento, con allegati curricula vitae;
- e. copia della certificazione di qualità, se posseduta;
- f. in caso di ATS già costituita, copia conforme del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
- g. dichiarazione di almeno un istituto bancario con la quale sia attestata l'affidabilità finanziaria ed economica del concorrente singolo o, in caso di associazione tra più ETS, dell'ente indicato quale capofila della forma associata,
- h. prospetto del volume economico complessivo prodotto negli ultimi tre esercizi (2021, 2022, 2023); in caso di ATS il volume complessivo si intende relativo alle attività svolte dall'insieme degli ETS aderenti;
- i. Elenco dei servizi, identici e/o analoghi a quelli di cui alla presente procedura, svolti nell'ultimo triennio (2021-2023) con specifica indicazione delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali (anche in questo caso la capacità tecnico-professionale si intende relativa ai servizi svolti dall'insieme degli ETS aderenti);
- j. Ulteriore documentazione non compresa in questo elenco e ritenuta utile per la valutazione della candidatura;

➤ Busta B.

- k. Proposta progettuale preliminare e piano finanziario articolato e comprensivo della compartecipazione/cofinanziamento dell'ETS.

Luogo _____ Data ____/____/____

Firma leggibile

allegato B. alla determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n. ____ del _____ 2024

schema di

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE IN COPROGETTAZIONE DELLA LINEA DI ATTIVITA' 1.1.1 SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI INCLUSO NELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 2 SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) –NEL DISTRETTO SOCIALE DELLA BASSA SABINA - AMBITO TERRITORIALE SOCIALE RI/2 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 - CUP I45I22000040001 - CIG B2301B4015

L'anno ____, addì ____ del mese di _____

fra

il Consorzio sociale della Bassa Sabina, con sede legale in Poggio Mirteto - RI, 02047 via Riosole, 31 di seguito indicato più brevemente come «Consorzio» - Codice Fiscale e Partita IVA 01245280571, rappresentato dal responsabile dell'Ufficio di Piano dott. Roberto Sardo, nato a Messina (Me) il 5 settembre 1963 a ciò espressamente autorizzato e domiciliato per lo scopo nella suindicata sede,

e

l'Ente del Terzo Settore _____ di seguito denominato più brevemente « ETS » Codice Fiscale e Partita IVA _____ rappresentato dal dott. _____, nato _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dell'ETS _____ con sede legale in _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede legale.

Vista la normativa di riferimento

- D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che all'art. 3 c. 5, stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che:
 - all'art. 1, comma 5 prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";
 - all'art. 6, comma 2 lett.a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui al citato art. 1, comma 5;
- DPCM del 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000" che all'art. 7 comma 1 prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Legge regionale del Lazio 10 agosto 2016 n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" con riferimento particolare all'art. 55;
- la Sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020;
- le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) approvate con Decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021;
- la DGR del Lazio 29 dicembre 2023, n. 987 "Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-

progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)";

- il Decreto (DD) del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da DD MLPS n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;
- il DD MLPS n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv 1.3;
- il DD MLPS n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei Distretti sociali finanziabili tra cui l'ambito territoriale RI2 per gli investimenti 1.1.1 *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini* e 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- Scheda **LEPS 2.7.4 Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.** compresa nel Piano nazionale degli interventi e dei Servizi sociali 2021-2023;
- Manuale operativo del MLPS per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Premesse – riepilogo della procedura di coprogettazione

Premesso che:

con determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n. _____ del _____ è stata indetta una istruttoria di evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 117/2017, per la co-progettazione e per la realizzazione nell'ambito territoriale sociale Ri2 della linea di attività 1.1.1 sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini incluso nella missione 5 componente 2 sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – CUP I45I22000040001 e la successiva gestione degli stessi in regime di partenariato pubblico/privato sociale e contestualmente è stato approvato lo schema di avviso pubblico di regolamentazione della procedura;

- in data _____ con prot. n. _____ è stato pubblicato l'avviso pubblico relativo a tale procedura;
- con determinazione n. _____ del _____ si è preso atto della presentazione di n. _____ domande di partecipazione alla co-progettazione da parte dei seguenti ETS ed è stata nominata la Commissione di valutazione: _____;
- con determinazione n. _____ del _____ è stato approvato il verbale dei lavori della commissione e si è dato avvio alla fase B della procedura di co-progettazione prendendo atto della ammissione delle proposte preliminari, presentata dagli ETS _____ e acquisite con prot. n. _____ del _____;
- con determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano n. _____ del _____ si è conclusa l'istruttoria pubblica di coprogettazione approvando contestualmente il progetto definitivo rielaborato in fase di discussione critica comprensivo del Piano finanziario e della indicazione della quota di cofinanziamento da parte dell'ETS e l'accordo di collaborazione definitivo.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto della convenzione

Il Consorzio sociale della Bassa Sabina avvia con l'ETS _____, che accetta, il rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione degli interventi, di utilità sociale e di interesse pubblico, relativi agli interventi oggetto dell'avviso pubblico prot. ____ del _____.

Le finalità e gli obiettivi degli interventi, le modalità operative-gestionali ed i tempi di realizzazione degli stessi sono descritti nel Documento di Co-progettazione/ Progetto definitivo, allegato alla presente convenzione sub

“A” per farne parte integrante e sostanziale, approvato con la determinazione n. _____ richiamata nelle premesse ed elaborato sulla base della proposta-offerta presentata in sede di selezione pubblica dall’ETS. Le parti possono chiedere, reciprocamente e in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, alla luce di elementi che suggeriscano modifiche e/o integrazioni progettuali. L’ETS assume l’impegno ad apportare agli interventi tutte le necessarie migliorie, che saranno concordate, nel corso del rapporto convenzionale.

Art. 2 – Durata della convenzione e modalità di comunicazione

La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 marzo 2026, salvo eventuali modifiche conseguenti alla riapertura della sessione di coprogettazione nel caso in cui l’amministrazione procedente, accertata la copertura finanziaria nonché la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse, ritenga opportuno garantire la continuità della gestione del Servizio. La eventuale modifica della durata della gestione in coprogettazione è formalizzata con l’adozione di un accordo integrativo al presente sottoscritto tra le parti.

Il Consorzio indirizza avvisi, comunicazioni e richieste al recapito indicato dall’ETS nel tavolo di co-progettazione.

Art. 3 – Risorse messe a disposizione dalle parti

Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi in parola, L’ETS mette a disposizione beni mobili e/o immobili, risorse economiche, strumentali ed umane proprie per € _____, come articolato nel piano finanziario.

Il Consorzio mette a disposizione per le attività previste dalla presente convenzione, e per l’intero periodo di durata della stessa, risorse finanziarie per complessivi € 211.500,00, assegnati a questo ambito territoriale sociale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione della linea di attività 1.1.1 sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini incluso nella missione 5 componente 2 sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – CUP I45I22000040001.

Il Consorzio mette, altresì, a disposizione la propria struttura tecnica, amministrativa ed operativa per collaborare nella promozione e diffusione dell’iniziativa, della realizzazione degli interventi nonché nel monitoraggio e verifica degli stessi, ai fini del più efficace raggiungimento degli obiettivi.

Trimestralmente e al termine della validità della convenzione, L’ETS presenta al Consorzio una dettagliata relazione sulle attività svolte nell’ambito della presente convenzione.

Art. 4 – Risorse umane a qualunque titolo adibite alle attività

Il personale dell’ETS, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde dell’operato esclusivamente allo stesso.

Il Responsabile-Coordiatore di progetto individuato sarà referente unico per i rapporti con il Consorzio che monitorerà lo svolgimento delle attività attraverso incontri periodici, visite nelle sedi destinate alla realizzazione delle attività di front e back office, colloqui con l’utenza, etc.

L’ETS si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d’opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

L’ETS è inoltre tenuto a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone immediatamente il Consorzio con la contestuale trasmissione del curriculum vitae.

Tutto il personale dell’ETS è tenuto a momenti di programmazione individuale e collettiva, di verifica dei risultati, secondo quanto previsto nel tavolo della co-progettazione. Tutto il personale dovrà assolvere con impegno e diligenza ai propri compiti, favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione.

Art. 5 – Assicurazioni

L’ETS provvede alle coperture assicurativa di legge degli operatori, degli utenti e dei volontari impiegati a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

L'ETS è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività. Il Consorzio è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che possa derivargli, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente convenzione.

Art. 6 – Rimborso delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi

Le risorse economiche messe a disposizione dall'amministrazione precedente per la realizzazione dei servizi e degli interventi di cui alla presente procedura sono pari complessivamente ad euro 211.500,00. Tali risorse costituiscono contributi per lo svolgimento di attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., nel rispetto dell'art. 12 della legge n. 241/1990.

Tutte le spese, ammissibili ai sensi del Manuale operativo del MLPS per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sono rimborsabili a seguito di rendicontazione e sono da considerarsi fuori campo IVA ex art. 2 comma 3, D.P.PR. 633/72.

Il budget complessivo a disposizione per la realizzazione degli interventi è pari ad € _____ cofinanziato dalle parti come indicato al precedente art. 3.

Il rimborso delle spese a carico del Consorzio è riconosciuto all'ETS, complessivamente pari ad euro 211.500,00 viene liquidato in ratei:

- il 30% del cofinanziamento del Consorzio, quale anticipazione, da liquidare a seguito della sottoscrizione della presente convenzione e della presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo erogato, pari all'importo dell'anticipo maggiorato del tasso di interesse legale relativo al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa;
- il 35% del cofinanziamento del Consorzio, quale secondo acconto, da liquidare successivamente alla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute pari al 75% della somma erogata a titolo di anticipazione oltre alla parte proporzionale delle spese sostenute a titolo di eventuale compartecipazione/cofinanziamento da parte dell'ETS;
- il 25% del cofinanziamento del Consorzio, quale terzo acconto, da liquidare successivamente alla presentazione della documentazione di rendicontazione delle ulteriori spese sostenute pari ad almeno il 75% della somma erogata a titolo di secondo acconto oltre alla parte proporzionale delle spese sostenute a titolo di eventuale compartecipazione/cofinanziamento da parte dell'ETS;
- il saldo finale pari al 10% del cofinanziamento del Consorzio sarà liquidato successivamente alla presentazione del rendiconto finale di progetto e di un rapporto finale sulle attività svolte, secondo le modalità indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'erogazione degli acconti successivi al primo e del saldo avverrà previa verifica delle attività svolte, opportunamente documentate da parte dell'ETS attraverso relazioni descrittive, e delle valutazioni espresse dall'Ufficio di Piano con l'apporto del Servizio sociale professionale sulla base del risultato del monitoraggio previsto dal progetto stesso.

Il Consorzio rimborserà esclusivamente le spese effettivamente rendicontate ed adeguatamente documentate secondo le modalità indicate nel Manuale operativo del MLPS per i Soggetti attuatori degli Investimenti della Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Il rimborso delle spese sarà riconosciuto solo su presentazione di:

- a) specifica relazione illustrativa delle attività svolte, sottoscritta digitalmente dall'ETS e corredata da dati e relativa documentazione attestante la loro realizzazione;
- b) dichiarazione contenente l'elenco dettagliato delle spese sostenute e quietanzate (compresa la quota in acconto e quella via via erogata) sottoscritta digitalmente dall'ETS corredata da relativa documentazione giustificativa quietanzata (scontrini fiscali, ricevute fiscali, fatture, biglietti di viaggio, time-sheet e cedolini di stipendi con indicata la quota parte a carico delle attività progettuali, ecc.), riportante il CUP del Progetto.

A conclusione delle attività, l'ETS presenterà, entro e non oltre 30 giorni, una relazione conclusiva sulle attività svolte, sottoscritta digitalmente.

Il Consorzio assicura il monitoraggio delle attività svolte dall'ETS attraverso la verifica periodica degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse

ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'ETS, che sarà tenuto ad apportare le variazioni richieste.

Art. 7 – Divieto di cessione

E' vietato cedere le attività oggetto della presente convenzione a soggetti o partner non già coinvolti in sede di presentazione del progetto pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Consorzio. In casi eccezionali e motivati da una migliore efficacia e/o efficienza del Servizio il Consorzio potrà accogliere o non accogliere, a proprio insindacabile giudizio, proposte di partenariato per la realizzazione di specifiche attività con enti o soggetti non già coinvolti nella fase progettuale comunque in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 dell'avviso pubblico. Resta inteso che l'ETS resta l'unico interlocutore del Consorzio e risponde della adeguata realizzazione delle attività progettuali nonché della corretta rendicontazione delle spese relative effettivamente sostenute.

Art. 8 – Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione

Il Consorzio assicura il monitoraggio del Servizio attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della convenzione, riservandosi di comunicare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'ETS che è tenuto ad apportare le variazioni richieste qualora condivise.

Art. 9 – Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, l'ETS assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati in esecuzione della presente convenzione, la cui titolarità resta in capo al Consorzio, nella persona del rappresentante legale.

Responsabile del trattamento per l'ETS è il dott. _____.

Responsabile del trattamento per il Consorzio è il responsabile dell'Ufficio di Piano.

L'ETS:

- dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- si impegna a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico;
- si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato.

Art. 10 – Mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione

Ove siano accertati casi di mancata attuazione, parziale o totale, di quanto definito con la presente convenzione, il Consorzio avvia un procedimento di contestazione dandone tempestiva comunicazione ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990.

Qualora a seguito delle controdeduzioni prodotte dall'ETS permangano le ragioni di contestazione sollevate il Consorzio si riserva di applicare una sanzione proporzionata alla rilevanza dei fatti contestati sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività, agli utenti del Servizio e al danno d'immagine provocato al Consorzio e ai Comuni del Distretto RI2, salvo l'eventuale risarcimento del danno ulteriore.

La sanzione variabile da min. € 200,00 a max € 2.000,00 per singola fattispecie e secondo gravità e/o reiterazione, verrà trattenuta sul rimborso dovuto a fronte delle attività rendicontate.

Art. 11 – Decadenza della convenzione

La presente convenzione può essere risolta dalle parti per gravi e/o reiterate difformità sostanziali nella realizzazione di quanto definito con il presente accordo e sue eventuali modifiche ed integrazioni, previa diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni in forma di comunicazione inviata via posta elettronica certificata.

In caso di decadenza della presente convenzione il Consorzio liquiderà le sole spese effettivamente sostenute dall'ETS fino alla interruzione della collaborazione, fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente provocato.

Art. 12 – Rinvii normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia. L'ETS sotto la propria esclusiva responsabilità, è tenuto ad ottemperare a tutte le disposizioni legislative vigenti, come pure ad osservare tutti i regolamenti, le norme e le prescrizioni delle competenti autorità in materia di contratti di lavoro, di tutela del personale, di sicurezza, di riservatezza dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., e quant'altro possa comunque interessare il contenuto del rapporto convenzionale.

Art. 13 - Controversie

Per la soluzione delle controversie derivanti dalla presente convenzione, viene escluso espressamente il deferimento al collegio arbitrale. Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere tra le parti sarà rimessa alla giurisdizione del giudice competente. Foro competente è quello di Rieti.

Art. 14 – Registrazione

La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso a cura e spese dell'ETS.

FIRME

Per il Consorzio sociale della Bassa Sabina

Il responsabile dell'Ufficio di Piano, _____

Per l'ETS _____

Il presidente e rappresentante legale, _____